

Siracusa è Giustizia, Conigliaro: "sicurezza sul lavoro, subito confronto"

"L'ennesima recente tragedia sul lavoro impone un cambio di passo nell'approccio ai problemi che riguardano la sicurezza nei cantieri e non solo". Il vicepresidente della Fondazione Siracusa è Giustizia, Massimo Conigliaro, interviene così nel dibattito seguito alla morte del 38enne Antonio Galvano.

"Alle sentite attestazioni di solidarietà ed alle diffuse grida di protesta sollevate da più parti credo che occorra dare seguito con l'immediata istituzione di un tavolo di confronto, schietto e nello stesso tempo costruttivo, sulle tematiche che riguardano il diritto-dovere della collettività di assicurare condizioni di sicurezza a chi svolge un attività di lavoro", dice Conigliaro.

"E' diventato imprescindibile che la fredda burocrazia dei manuali di sicurezza, dei corsi di formazione dei lavoratori (ma si fanno realmente?), della mal sopportata presenza dei dispositivi di sicurezza, si traduca in cultura non soltanto della legalità ma anche della consapevolezza e del rispetto della vita. La Fondazione Siracusa è Giustizia, che annovera tra i propri soci fondatori associazioni di imprenditori, di commercianti, di categoria, ordini professionali, enti associativi, costituisce la sede naturale presso la quale istituire un tavolo permanente di confronto, aperto non solo alle categorie produttive e professionali ma anche ai sindacati ed alle autorità competenti per sviluppare una nuova cultura della consapevolezza e promuovere ogni iniziativa utile ad un nuovo approccio culturale di imprese e lavoratori al tema della sicurezza".